



ENTI ECCLESIASTICI E RELIGIOSI, UN CORSO DI FORMAZIONE PER GESTIRLI E RENDERLI SOSTENIBILI

30/01/2023 Sostenuto dalla BUERTS (Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore) di Cattolica Assicurazioni in collaborazione con il Centro Lateranense Alti Studi della Pontificia Università Lateranense, è stato presentato il 26 gennaio scorso a Roma. «Oggi», ha spiegato il presidente di Caritas Italiana mons. Redaelli, «c'è la necessità di ripensare la carità perché i bisogni attuali sono complessi e non arrivano mai da soli»



convegno “Opere ecclesiali e Terzo Settore. Accompagnare il tempo di discernimento”.

Un appuntamento che ha visto la partecipazione di monsignor **Roberto Carlo Maria Redaelli**, Presidente di Caritas Italiana, del professore **Andrea Perrone** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Direttore del CESEN, e dell'avvocato **Tomas Chiaramonte**, Segretario Generale di ConAdoA e Direttore di Centri Servizi alla Persona. L'origine del convegno nasce dalla volontà del CLAS, in partnership con Cattolica Assicurazioni di presentare, a corredo della quarta edizione del Corso di alta formazione in amministrazione degli enti ecclesiastici e religiosi, un percorso di approfondimento pratico su alcune delle questioni di maggior impatto in materia di organizzazione e gestione delle

Come amministrare gli enti ecclesiastici e religiosi, e renderli sostenibili. È questo l'obiettivo di un Corso di alta formazione sostenuto dalla **BUERTS (Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore)** di **Cattolica Assicurazioni** (Gruppo Generali), in collaborazione con **CLAS** (Centro Lateranense Alti Studi della Pontificia Università Lateranense). Il percorso accademico, che vedrà tra i docenti e relatori anche alcuni manager di Cattolica, è stato presentato il **26 gennaio scorso** a Roma, nella sede dell'ateneo lateranense, nell'ambito del

opere ecclesiali di rilevanza sociale in relazione anche al recente aggiornamento della normativa sul Terzo settore.

«**Oggi c'è la necessità di ripensare la carità perché i bisogni attuali sono complessi e non arrivano mai da soli:** ci sono le bollette da pagare ma anche figli disabili, divorzi. Per affrontarli serve un approccio complessivo che esige competenze e figure professionali preparate», ha spiegato **Roberto Carlo Maria Redaelli**, presidente di Caritas Italiana, «è poi importante un coinvolgimento e una crescita della comunità, la creazione di un ecosistema integrato. Di recente Caritas ha diffuso l'ultimo rapporto sulla povertà, un lavoro che ci serve per avere dei dati da studiare e portare sui tavoli giusti. Io, da questo rapporto, ho imparato cose importanti: che i più poveri, per esempio, sono i giovani. Ci sono ragazzi e studenti che durante il lockdown non mangiavano perché prima potevano farlo nei refettori studenteschi. Ci sono poi i working poor i nuovi poveri che, anche se lavorano, non hanno un reddito tale da coprire necessità basilari. E poi ricordo che il 41% di chi si rivolge ai nostri centri ha il reddito di cittadinanza, e questo forse indica che la misura non basta. Una soluzione potrebbe arrivare dalla questione sostenibile che, va sottolineato, è una questione che riguarda i poveri, non i ricchi. Che può aiutarli. Penso, ad esempio, alle comunità energetiche, al fatto che installando pannelli fotovoltaici sul tetto di una parrocchia si può produrre una quantità di energia che può sfruttare anche le famiglie che abitano vicino».

Alla presentazione del corso è intervenuto anche **Samuele Marconcini**, amministratore delegato di Cattolica Assicurazioni (Gruppo Generali): «Cattolica», ha dichiarato, «continuerà a perseguire il consolidamento del mercato in settori strategici per il Gruppo come gli Enti Religiosi, l'Associazionismo Ecclesiale e il Non Profit: **un mondo che accompagna da sempre fornendo soluzioni e servizi innovativi.** Cattolica è l'unica realtà assicurativa italiana che ha dedicato una Business Unit a questo importante settore così da supportare queste realtà, in particolar modo in questa fase d'importante evoluzione a livello normativo che coinvolge l'intero settore. Il nostro rinnovato sostegno alla Pontificia Università Lateranense ci consente di mettere a disposizione dei destinatari del Convegno e dei corsi successivi anche le competenze di alcuni manager della società, impegnati come docenti e relatori. Questo nella consapevolezza che formare una nuova generazione di economisti, amministratori e professionisti con una preparazione specifica sul settore, sia l'obiettivo a cui guardare per garantire un futuro sostenibile alle tante realtà del mondo ecclesiale e del Terzo Settore il cui impatto sociale è di fondamentale importanza per il nostro Paese».

«Quando parliamo di impresa pensiamo subito alla creazione di valore condiviso», ha sottolineato **Tomas Chiaramonte**, segretario generale di ConAdoa e Direttore di Centri Servizi alla Persona, «soprattutto all'interno delle organizzazioni del Terzo Settore a questa bisogna affiancare la creazione di un'etica nell'impresa e di un'etica dell'impresa come attrice del cambiamento nella società. **Bisogna trovare elementi e schemi aziendali per lavorare per un'etica dell'impresa. Quali sono questi strumenti?** Il primo è sicuramente la formazione: di qualità, condivisa tra enti, qualificata come l'evento di oggi. Il secondo elemento è perseguire una sostenibilità integrale: non possiamo parlare solo di sostenibilità economica, esiste anche quella ambientale e umana che riguarda concetti come la giusta remunerazione, il rispetto dei contratti collettivi, il welfare aziendale per attrarre talenti. **Prendersi cura di chi si prende cura. Non c'è solo una strada per arrivarci ma la via più immediata è la creazione di sinergie tra istituti religiosi, ecclesiastici, enti del Terzo Settore.** L'attivarsi di un confronto continuo su questioni pratiche, problemi veri. Di creare, in breve, un network etico: un insieme di attori tra loro interconnessi che favoriscono l'attuazione di standard etici. Noi enti del terzo settore nati dalla Chiesa dobbiamo elevare tali standard: se non ci proviamo noi non ci riuscirà nessun altro. Un esempio virtuoso è accaduto all'inizio della pandemia. Fin dai primi mesi della diffusione del Covid, grazie alle relazioni e al contatto continuo tra noi enti, abbiamo risposto prontamente quando ancora nessuno sapeva che cosa stesse succedendo. Proprio il lavoro di rete ci ha aiutato ad arginare le prime ondate, quelle non coperte dai vaccini consentendoci, di fatto, di salvare delle vite».

ARTICOLI CORRELATI




Cattolica Assicurazioni: un aiuto concreto per il terzo settore

La compagnia assicurativa, che si è dotata di una divisione dedicata agli enti religiosi e al non profit, lancia un bando di finanziamento di 500 mila euro per premiare le proposte più innovative per l'assistenza ai più deboli e svantaggiati. "Una mano a chi sostiene" per supportare le idee di inclusione sociale

TAG: buerts, Cattolica Assicurazioni

LE INIZIATIVE SAN PAOLO

DISCUSSIONI IN CORSO

-  **Ti piace il Festival di Sanremo 2022?**
10
-  **Tanti auguri papa Francesco!**
7
-  **Chiara Ferragni è la persona giusta per rappresentare i valori?**
4
-  **Siete d'accordo con la tesi di Elsa Fornero?**
4
-  **Ti piace il Festival di Sanremo 2021?**
3
- Joe Biden nuovo presidente degli Stati Uniti d'America**
0
-  **Chi merita di vincere Sanremo quest'anno?**
0
-  **Hai viaggiato con noi nella Crociera pellegrinaggio? Raccontaci un tuo ricordo**
0

EDICOLA SAN PAOLO



GBABY
~~€ 34,00~~
€ 21,90 - 37%



FAMIGLIA CRISTIANA
~~€ 104,00~~
€ 83,00 - 20%



IL GIORNALINO
~~€ 117,00~~
€ 82,00 - 30%



CREDERE
~~€ 80,40~~
€ 49,90 - 44%



**GBABY DIGITALE -
ABBONAMENTO
ANNUALE**
€ 16,99



**I LOVE ENGLISH
JUNIOR**
~~€ 60,00~~
€ 43,90 - 35%

[Visualizza tutte le riviste](#)



IL PARTIGIANO DI DIO



MADRI DELLA FEDE -
VOL. 1 - 4



BENEDETTO XVI - LA
MIA EREDITA'
SPIRITUALE



BENEDETTO XVI -
IMMAGINI DI UNA VITA



DIVENTARE
VEGETARIANI O
VEGANI



SPECIALE
BENEDETTO XVI

[Visualizza tutte le collection](#)



Periodici San Paolo S.r.l. - Sede legale: Piazza San Paolo,14 - 12051 Alba (CN)

Cod. fisc./P.Iva e iscrizione al Registro Imprese di Cuneo n. 00980500045 Capitale sociale € 2.050.412,00 i.v.

Copyright © 2013-2022 Periodici San Paolo S.r.l. - Tutti i diritti riservati

